

PATTINAGGIO VELOCITÀ SU GHIACCIO. Ai campionati Europei di Hamar il roanese è secondo

Fabris e Kramer, che duello

Secondo posto per Enrico Fabris dopo l'avvio dei Campionati Europei "all-round" in corso ad Hamar in Norvegia e giunti ormai alla loro 104[FIRMA]a edizione. A guidare, ma non a dominare, la graduatoria al termine di 500 e 5mila e prima dei 1500 e 10.000 di oggi è ancora lui, Sven Kramer, campione uscente e lo sta facendo nel sostanziale rispetto del pronostico. Grandi, quanto imprevisi, sconfitti i norvegesi padroni di casa; ottimo Matteo Anesi, l'altro azzurro della partita, secondo sui 500 con record personale ed undicesimo dopo i 5mila. Luca Stefani "riserva viaggiante" sta invece tifando per i compagni.



La soluzione del rebus europeo sta ora nel cuore e nelle "lame" dei due big. Col verdetto uscito ieri dalla "vikingship" difficile pronosticare un terzo incomodo.

Nei 500, che come di consueto aprono il confronto continentale, fioccano da subito le sorprese, di due ordini opposti. Il norvegese Hovard Bokko, è tosto, corre in casa, ed è fra i favoriti. Nonostante il tifo infernale dei suoi incappa però in un imprevisto black-out. Il suo "europeo" finisce lì.

Sul versante italiano invece ecco l'exploit di Matteo Anesi. Trovandosi di fronte al veloce polacco Konrad Niedzwedski e potendo contare su una condizione più che buona ingaggia con lui un confronto a viso aperto mantenendosi sempre su ritmi altissimi nonostante il suo avversario pattini a mille. Va a finire che il trentino migliora per la seconda volta in stagione il suo personale sulla distanza portandolo a 36"52 e gli regala anche il secondo posto alle spalle dello stesso scatenato polacco netto vincitore e velocissimo in partenza (9"9). Enrico Fabris "apre" sui 100 metri con un 10"4 macinando poi in 26"2 gli ultim 400 allineandosi sostanzialmente sullo stesso crono di Sven Kramer che, di fatto, in classifica lo precede appena di 4/100. Quarto posto per il "tulipano", quinto per il vicentino con podio completato dallo svedese Daniel Friberg.

La prova medio-lunga dei 5.000 oppone fra gli altri Enrico Fabris al norvegese Henrik Christiansen e Sven Kramer al francese Alexis Contin, si allena con gli azzurri al pari del russo Skobrev, mentre Matteo Anesi affronta il romeno Marian Cristian Jon.

L'azzurro di Roana parte sui ritmi non velocissimi però alti. L'avversario ribatte restando competitivo sino ai 3mila metri. A questo punto la regolarità quasi cronometrica di Enrico Fabris, unita al valore del tempo sul giro, fa la differenza. Gira sino alla fine fra i 30"5 ed i 29"6 chiudendo in 6'22"44. Alla fine Sven Kramer (6'19"78) lo supera di 2"66 solo in virtù di una partenza più frizzante. Ottimo Alexis Contin in 6'25"70. Matteo Anesi è 18°.

Campionati Europei "all-round". Classifica maschile dopo 500 e 5000 metri: 1. Sven Kramer (Ola) punti 74.578, 2. Enrico Fabris 74.884, 3. Jan Blokhuijsen (Ola) 75.445, 4. Ivan Skobrev (Rus) 75.587, 5. Alexis Contin (Fra) 75.870; 11. Matteo Anesi 76.883.